

Articolo tratto dal numero n.59 gennaio 2106 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Orientare coltivando attitudini e interessi

### Addio corsi di recupero!

Orizzonte scuola - di Ruggiero Patrizia



IL PORTALE DELL'ORIENTAMENTO  
AL SECONDO GRADO E AL POST DIPLOMA

--In terza.

Era lì, immobile, davanti al disegno della **mano**, bianca, che doveva riempire di cose che sapeva fare e che restava vuota.

Mi sono avvicinata. "Cosa fai?"

"Non ho niente da scrivere".

"Eppure io ti ho visto, sei uno capace".

Mi guarda.

"Si so' bono a fa' casino coi compagni".

Annuisco.

"Sei capace di entrare in relazione con i coetanei. E sei anche bravo perchè loro ti seguono".

Mi guarda **stupito e perplesso**.

E io continuo, con poche parole, a dire come questa caratteristica può essere utile.

E lui, piano piano, si scioglie e si illumina e scrive.

Non è poi così facile essere preadolescenti!

A volte, è proprio **la capacità dell'adulto di trasformare una provocazione**, che la spegne e tranquillizza il loro senso di colpa rispetto alla trasgressività.

Soprattutto **il ribaltamento in risorsa**, di caratteristiche personali o atteggiamenti considerati negativi, dà loro la capacità e la carica di far bene e li **orienta** davvero in modo costruttivo.

Proprio sull'orientamento ci siamo concentrati nel Piano di Miglioramento.

A proposito di novità, l'ultimo grosso impegno.

Inquadrare le idee nei format proposti da Indire o dal ministero, schematizzare, entrare nel significato di terminologie che si incontrano la prima volta, far collimare un linguaggio di tipo aziendale con dei propositi è stato uno sforzo notevole.

Delineare le fasi di Plan- Pianificazione intrecciandole con quelle di Do - Realizzazione, per stabilire "chi fa cosa" e "quando e come" si sviluppano le varie azioni, ha aiutato a concretizzare e definire gli step.

È mooolto ancora da definire tutta la fase di Check- Monitoraggio.

Intanto, un primo passo, consisterà nel verificare che le azioni programmate si siano attuate nei modi e nei tempi previsti.

Diversa sarà l'operazione di capire e individuare **come valutare** se hanno funzionato!!!

Credo che con un bel pò di esperienza ne possa uscire un *miglioramento* nel modo di agire della scuola.

Quindi, uno degli obiettivi che ci eravamo proposti ha riguardato **le attività di orientamento**.

Il tentativo è stato quello di non aggiungere troppa altra *carne al fuoco* ma valorizzare e sistemizzare quello che facciamo.

(Due grandi corsi impegnativi sia nel monte ore che nelle tematiche, partono quest'anno e coinvolgono nell'uno o nell'altro tutti i docenti della scuola: quello sulla costruzione di strumenti di valutazione per la certificazione delle competenze e quello sulla attivazione di competenze utili allo svolgimento delle prove invalsi).

Una prima azione è stata quella di elaborare **un questionario sulle attitudini e gli interessi** da somministrare nelle classi quinte, nelle prime e nelle seconde. Nelle terze si proporrà un questionario riepilogativo e sommatorio più articolato.

Le schede proposte avranno la funzione di inserirsi nel percorso di orientamento perchè possano aiutare noi insegnanti a **conoscere le passioni** dei nostri alunni e contemporaneamente aiutare loro a valorizzarle e incrementarle.

Saranno un momento ulteriore dedicato alla di scoperta di sè e alla conoscenza reciproca per offrirci la possibilità di valorizzare caratteristiche personali, anche quelle che potrebbero apparire, ad una primo impatto, *scollate* dalla scuola.

Ci potranno facilitare la compilazione dell'ultimo punto della scheda di certificazione delle competenze rispetto al quale lo scorso anno, siamo andati un pò a intuito.

Ma, soprattutto avranno la funzione di porre le basi per organizzare dei **laboratori "per gruppi di interesse"**.

La rilevazione sistematica, associata a riflessioni condivise in classe, di interessi e attitudini degli studenti non terminerà nella fase di ascolto ma avrà lo scopo di incrementarli, proponendo attività specifiche, con l'organizzazione di laboratori per gruppi di interesse.

L'obiettivo di svilupparli in competenze si abbinerà alla possibilità di ricercare e valorizzare talenti. Gli alunni saranno aiutati a diventare **"esperti"** e appassionati tali da coinvolgere anche altri compagni, così da aumentare l'autoefficacia scolastica percepita e l'autostima, facilitando la relazione educativa.

Si introdurrà, per mantenere memoria del percorso, un **diario di bordo/ portfolio** per gli alunni che svolgeranno queste attività, che li accompagni nel percorso scolastico e risulti essere oggetto di riflessione per l'orientamento.

È da tanto che sogno di sostituire i cosiddetti **corsi di recupero**, così poco efficaci nelle modalità con cui si attuano e nel significato che rivestono, con luoghi e attività dove i **ragazzi con affinità comuni possano riconoscersi e sostenersi e lavorare insieme!**

L'idea mi è stata confermata dal racconto dell'esperienza di mio nipote a Napoli. Pur avendo grosse difficoltà scolastiche - gli è stato poi valutato un disturbo specifico di apprendimento- ha avuto la possibilità di partecipare, grazie ad un progetto PON, ad un laboratorio di Scienze, materia nella quale lui emerge con la sua passione e conoscenza approfondita di animali delle specie più diverse e sconosciute. Oltre ad attività di studio e di laboratorio hanno partecipato ad un'uscita didattica a loro dedicata. È finalmente un modo di rovesciare il problema con un approccio più costruttivo ed efficace. Anzichè insistere, a volte in modo univoco, sulle debolezze e le carenze concentrarsi su quello che c'è e che funziona, come leva per promuovere abilità e valorizzare la persona.

Sono sicura che è la cura che funziona!

di Patrizia Ruggiero

docente di sostegno, IC Belforte del Chienti - Roma

vedi:

- Portale Orientamento MIUR <http://www.istruzione.it/orientamento/>

- Linee guida per l'orientamento permanente <http://www.istruzione.it/orientamento/>



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA